

*In questo numero del notiziario, vengono presentati i dati recenti sulla corruzione nella pubblica amministrazione sia con riferimento alla situazione nazionale, in raffronto con quella degli altri Paesi, sia come fenomeno sociale variamente distribuito fra le regioni. Le statistiche che si presentano riguardano sia gli indici soggettivi, basati sulla percezione del fenomeno, sia quelli oggettivi basati sulla reale osservazione della numerosità dei reati in materia, come rilevata presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.*

## I REATI CORRUTTIVI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La sintetica analisi contenuta in questo rapporto costituisce un aggiornamento dei risultati esposti in una precedente edizione del notiziario<sup>1</sup>, in base ai dati disponibili su indicatori oggettivi e soggettivi del fenomeno della corruzione. In dettaglio, l'aggiornamento riguarda l'andamento dell'indice di percezione della corruzione (Corruption Perception Index, CPI) elaborato a livello nazionale da Transparency International con riferimento all'anno 2023, per poi passare all'osservazione dei dati reali contro la Pubblica Amministrazione desunti a livello regionale nello stesso anno dai dati diffusi dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

### *La percezione del fenomeno*

L'Indice di Percezione della Corruzione<sup>2</sup>, elaborato annualmente da Transparency International, viene considerato il più efficace indicatore del fenomeno in quanto aggrega i dati forniti da diverse fonti che registrano la valutazione di uomini d'affari ed esperti nazionali. L'indice non misura la percezione dei cittadini in quanto risulterebbe più facilmente influenzata da fattori culturali, ambientali e sociali risultando di difficile comparabilità. L'Indice

classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico con un punteggio finale determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

L'aggiornamento riferito al 2023<sup>3</sup> e pubblicato il 30 gennaio 2024 (Tab.A1 in appendice), conferma il punteggio di 56 per l'Italia e colloca il nostro Paese al 42° posto nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione, perdendo una posizione rispetto alla classifica dell'anno precedente.

A livello globale, nel CPI 2023, la Danimarca è al vertice con 90 punti, seguita dalla Nuova Zelanda con 87 punti e dalla Finlandia con 85 punti, segue la Norvegia con 84 e Singapore con 83. In fondo alla classifica troviamo la Somalia con 11 punti, il Venezuela, la Siria e il Sud Sudan con 13 punti, e lo Yemen con 16 punti. Se l'Europa occidentale mantiene il punteggio più alto (65), l'Africa sub-sahariana (33 punti), l'Europa dell'Est e l'Asia centrale (35 punti) sono le aree mondiali con il punteggio più basso. La media globale rimane invariata per il dodicesimo anno consecutivo mostrando che la maggior parte dei Paesi non ha fatto molti progressi nell'affrontare il fenomeno della corruzione nel settore pubblico. Nell'ultimo decennio, 28 sono i Paesi hanno compiuto progressi significativi, a fronte di peggioramenti osservati in altri 35.

<sup>1</sup> Statistiche On line n.1/2017 "Corruzione e reati contro la P.A.: i dati di Sicilia e Italia"

<sup>2</sup> I risultati completi sono disponibili qui <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione/>

<sup>3</sup> Per motivi di coerenza con i dati regionali non sono stati utilizzati gli ultimi dati riferiti al 2024 (CPI 2024) pubblicati a febbraio 2025

Con riferimento all'area dell'Europa Occidentale, che come detto detiene il punteggio medio più alto, l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012, nonostante la sua collocazione rimanga ancora sotto della maggior parte dei Paesi europei (Tab.1). Infatti, rispetto all'anno dell'approvazione della legge anticorruzione, ad oggi, l'Italia ha registrato un miglioramento della valutazione del CPI (Fig.1) passando da un punteggio di 42/100 a 56/100 e scalando 30 posizioni nella graduatoria (da 72<sup>a</sup> a 42<sup>a</sup>), anche se il punteggio è rimasto invariato negli ultimi tre anni, a testimonianza di un arresto del processo di miglioramento che aveva caratterizzato tutto l'arco di tempo considerato.

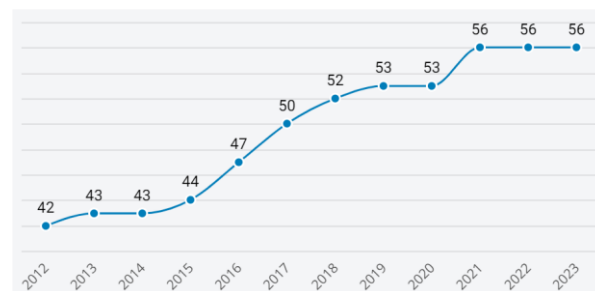
Tab.1 - CPI 2023 – Ranking e punteggio (Paesi Unione Europea e Europa Occidentale)

| PUNTEGGIO PAESE |                |    |           |
|-----------------|----------------|----|-----------|
| 90              | Denmark        | 61 | Lithuania |
| 87              | Finland        | 61 | Portugal  |
| 84              | Norway         | 60 | Latvia    |
| 82              | Sweden         | 60 | Spain     |
| 82              | Switzerland    | 57 | Czechia   |
| 79              | Netherlands    | 56 | Italy     |
| 78              | Germany        | 56 | Slovenia  |
| 78              | Luxembourg     | 54 | Poland    |
| 77              | Ireland        | 54 | Slovakia  |
| 76              | Estonia        | 53 | Cyprus    |
| 73              | Belgium        | 51 | Malta     |
| 72              | Iceland        | 50 | Croatia   |
| 71              | Austria        | 49 | Greece    |
| 71              | France         | 46 | Romania   |
| 71              | United Kingdom | 45 | Bulgaria  |
|                 |                | 42 | Hungary   |

Fonte: Transparency International

Secondo Trasparency International, le questioni che continuano ad incidere negativamente sulla capacità del nostro sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico vanno dalle carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, alla mancanza di una disciplina in materia di lobbying, fino alla recente sospensione del registro dei titolari effettivi che potrebbe limitare gli sforzi dell'antiriciclaggio.

Fig. 1 - CPI 2012-2023 - Valutazione Italia



Fonte: Transparency International

### I dati di fonte amministrativa

I dati di seguito analizzati, di fonte Ministero dell'Interno, riguardano le statistiche dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale. Essi riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici. Le fattispecie individuate riguardano 12 tipologie di delitti:

1. *Peculato (art.314)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria. Pena edittale: da 4 anni a 10 anni e 6 mesi.

2. *Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art.316)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità. Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni.

3. *Concussione (art.317)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità. Pena edittale: da 4 anni a 12 anni.

4. *Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318)*. Il pubblico ufficiale, che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa. Pena edittale: da 6 mesi a 3 anni.

5. *Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art.319)*. Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa. Pena edittoale: da 2 anni a 5 anni.

6. *Corruzione in atti giudiziari (art.319 ter)*. Se i fatti indicati negli artt. 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo. Pena edittoale: da 4 anni a 10 anni.

7. *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319 quater)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità. Pena edittoale: fino a 3 anni; da 3 anni a 8 anni.

8. *Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art.320)*. Le disposizioni dell'art. 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio; quelle di cui all'art. 318 c.p. si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiego. Pena edittoale: da 4 mesi a 2 anni; da 16 mesi a 3 anni.

9. *Pene per il corruttore (art.321)*. Le pene stabilite nel primo comma dell'art. 318, nell'art. 319, nell'art. 319 bis, nell'art. 319 ter e nell'art. 320 in relazione alle suddette ipotesi degli artt. 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro od altra utilità. Pena edittoale: da 2 anni a 5 anni; da 3 anni a 8 anni.

10. *Istigazione alla corruzione (art.322)*. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio. Pena edittoale: da 4 mesi a 2 anni.

11. *Abuso d'ufficio (art.323)*. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ov-

vero arreca ad altri un danno ingiusto. Pena edittoale: da 6 mesi a 3 anni.

12. *Traffico di influenze illecite (art.346 bis)*. Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319 ter(2) e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322 bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322 bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi.

In merito alla diversa tipologia di reati individuata si è proceduto all'analisi dei dati al fine di valutare l'evoluzione del fenomeno a livello nazionale e regionale per un periodo di tempo ampio, dal 2004 al 2023 (ultimo dato disponibile). L'andamento della delittuosità in Sicilia riferita alle 12 fattispecie è esposta nella Tab.A2 (in Appendice).

Nella Tab.A3 (in Appendice) le dodici fattispecie sono state accorpate in quattro macrocategorie per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione.

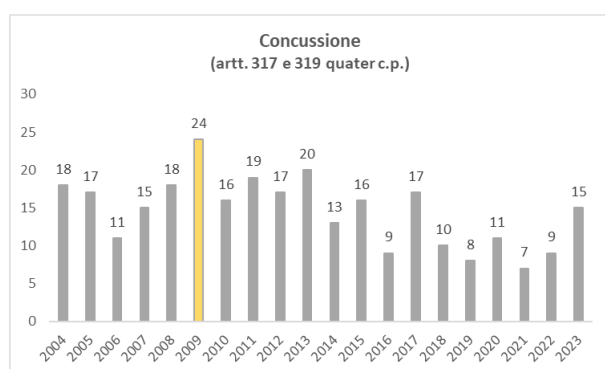
In Sicilia per tutto il periodo considerato, i reati contro la Pubblica Amministrazione sono stati complessivamente n. 4.596. Tra le diverse tipologie di reato, quelle con maggiore rilevanza sono state le violazioni dei doveri d'ufficio e abusi con n. 2.925 delitti e il peculato, con n. 841 reati. Seguono i reati corruttivi (n.540 delitti) ed infine i reati di concussione (n.290).

Di seguito, è presentata una valutazione dettagliata di ciascuna macro categoria dei delitti in Sicilia, per l'arco temporale 2004-2023, evidenziando anche, con riferimento all'ultimo triennio 2020-2023, la posizione dell'Isola rispetto alle altre regioni d'Italia e alla media nazionale.

### Concussione (artt. 317 e 319 quater c.p.)

Per il reato di concussione, per il periodo 2004-2023, la dinamica dei delitti appare in generale riduzione tendenziale nel territorio regionale, sebbene in termini numerici i dati sono di entità modesta e le informazioni presentano oscillazioni annuali. In particolare, si evidenzia nell'ultimo anno considerato (2023) un totale di reati pari a 15 contro un totale registrato nel 2009 (anno con valore massimo registrato) pari a 24 (Fig.2).

Fig. 2 – Delitti di “concussione” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023



Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Per procedere a standardizzare i dati al fine di poter effettuare confronti territoriali si è proceduto a rapportare i valori dei delitti delle diverse tipologie di fenomeni criminali alla popolazione residente (reati georeferenziati su 100 mila residenti) limitando il campo di osservazione agli ultimi tre anni. Nello specifico, si sono considerati solo i delitti commessi nell'ultimo triennio (dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023) in rapporto alla popolazione residente media del periodo.

I risultati per questa tipologia di reato per tutte le regioni sono rappresentati nella Tab.2 e Fig. 3.

In Italia, nel periodo considerato, si ottiene un valore medio pari a 0,40 delitti di concussione per 100 mila abitanti, mentre per la Sicilia il valore si attesta su 0,89 delitti, che colloca la regione al terzo posto della graduatoria regionale, al di sotto della Basilicata (regione con più alta incidenza di delittuosità con un valore di 2,04 delitti per 100mila abitanti) e Abruzzo (1,04). Le regioni più virtuose, in fondo alla classifica, sono Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta con valori praticamente prossimi allo zero. In generale per questa tipologia

di reato i tassi di delittuosità risultano complessivamente molto bassi.

Tab.2 - Delitti di concussione nelle regioni italiane (media 2021-2023)

| Regione                | Reati Comm per 100K Res |
|------------------------|-------------------------|
| BASILICATA             | 2,04                    |
| ABRUZZO                | 1,04                    |
| <b>SICILIA</b>         | <b>0,89</b>             |
| CAMPANIA               | 0,82                    |
| CALABRIA               | 0,70                    |
| PUGLIA                 | 0,66                    |
| MOLISE                 | 0,63                    |
| UMBRIA                 | 0,55                    |
| <b>MEDIA NAZIONALE</b> | <b>0,40</b>             |
| MARCHE                 | 0,38                    |
| LAZIO                  | 0,33                    |
| TOSCANA                | 0,24                    |
| VENETO                 | 0,20                    |
| FRIULI VENEZIA GIULIA  | 0,16                    |
| LOMBARDIA              | 0,16                    |
| PIEMONTE               | 0,16                    |
| EMILIA ROMAGNA         | 0,14                    |
| TRENTINO ALTO ADIGE    | 0,10                    |
| LIGURIA                | 0,06                    |
| SARDEGNA               | 0,06                    |
| VALLE D'AOSTA          | 0,00                    |

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

Fig.3 - Cartografia regionale dei delitti di concussione

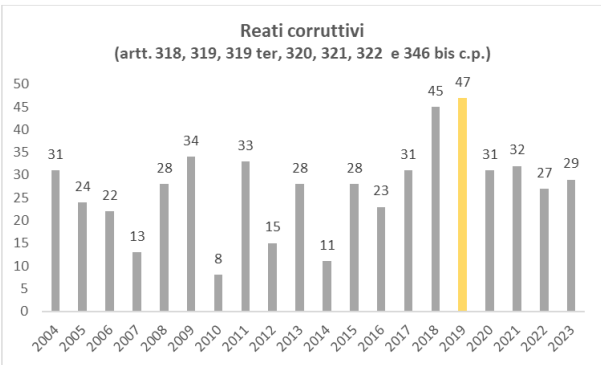


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

**Reati corruttivi (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)**

Per i reati corruttivi, per il periodo considerato, la dinamica della delittuosità appare in generale incremento tendenziale nella regione, presentando, anche in questo caso delle oscillazioni annuali (Fig.4). In particolare si evidenzia che nell'ultimo anno considerato (2023), il totale dei reati è pari a 29 contro un totale di 45 e di 47 registrato rispettivamente nel 2018 e nel 2019, anni in cui il numero dei delitti della fattispecie ha mostrato i valori più alti del periodo.

**Fig. 4 – Delitti “corruttivi” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023**



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

Restringendo l’ambito di applicazione all’ultimo triennio (2020-2023) e calcolati i tassi di delittuosità come nella fattispecie precedente, si ottengono i valori esposti in Tab.3.

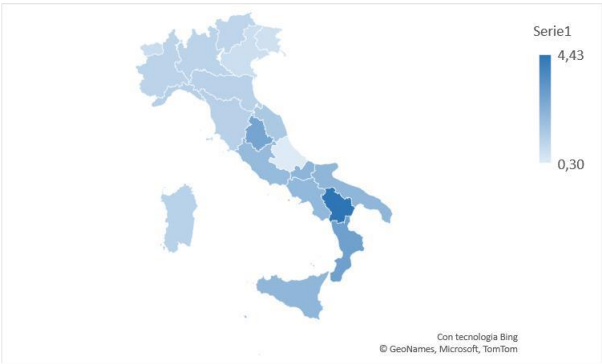
In questa tipologia, il dato nazionale si attesta su un valore pari a 1,53 delitti per 100mila abitanti, mentre la Sicilia su un valore pari a 2,12. Anche per i reati corruttivi, quindi, la Sicilia si colloca al di sopra del valore medio nazionale insieme a tutte le altre regioni meridionali, con la Basilicata che anche in questa fattispecie mantiene il primato negativo, registrando un valore di 4,43 delitti per 100mila abitanti. Friuli Venezia Giulia e Abruzzo si distinguono per essere le regioni più virtuose per i reati corruttivi, collocandosi agli ultimi due posti in fondo la classifica.

**Tab.3 - Delitti corruttivi nelle regioni italiane (media 2021-2023)**

| Regione                | Reati Comm per 100K Res |
|------------------------|-------------------------|
| BASILICATA             | 4,43                    |
| CALABRIA               | 2,88                    |
| UMBRIA                 | 2,76                    |
| MOLISE                 | 2,19                    |
| PUGLIA                 | 2,13                    |
| <b>SICILIA</b>         | <b>2,12</b>             |
| CAMPANIA               | 2,09                    |
| LAZIO                  | 1,99                    |
| <b>MEDIA NAZIONALE</b> | <b>1,53</b>             |
| MARCHE                 | 1,47                    |
| LIGURIA                | 1,24                    |
| TOSCANA                | 1,20                    |
| SARDEGNA               | 1,19                    |
| EMILIA ROMAGNA         | 1,17                    |
| PIEMONTE               | 1,12                    |
| LOMBARDIA              | 1,11                    |
| TRENTINO ALTO ADIGE    | 1,06                    |
| VALLE D'AOSTA          | 0,78                    |
| VENETO                 | 0,71                    |
| FRIULI VENEZIA GIULIA  | 0,65                    |
| ABRUZZO                | 0,30                    |

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

**Fig. 5 – Cartografia regionale dei delitti corruttivi**

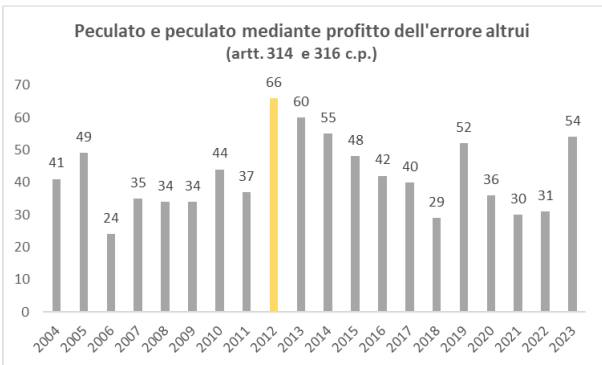


Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

***Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 314 e 316 c.p.)***

Per i reati di peculato, la dinamica in Sicilia appare in generale costante a livello tendenziale, con una forte impennata registrata nel 2012 (n. 66 delitti), seguita da una progressiva riduzione nei sei anni successivi, un ulteriore rialzo nel 2019 (n. 52 delitti) ed una riduzione nel triennio 2020 - 2022. In particolare nel 2022 in numero di reati (n. 31) si è più che dimezzato rispetto al picco del 2012. L’anno 2023, invece, registra un incremento dei suddetti reati pari a n. 54 (Fig.6).

**Fig. 6 – Delitti di “peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023**



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

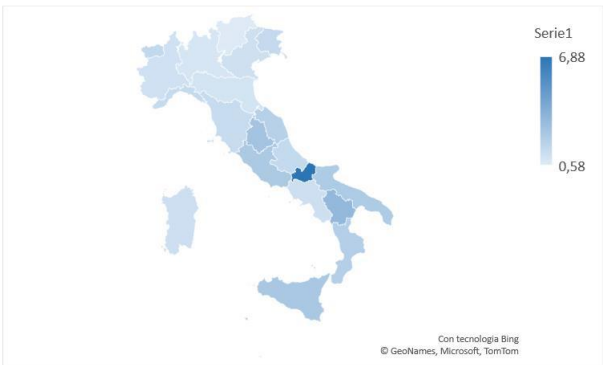
Restringendo l’ambito di applicazione all’ultimo triennio (2020-2023), il tasso di delittuosità della Sicilia per questa categoria si attesta su un valore medio pari a 2,44 reati per 100mila abitanti, superiore al valore medio nazionale che risulta pari a 1,53, dato che colloca la regione al quarto posto della graduatoria regionale al di sotto solo del Molise che presenta un valore molto elevato e pari a 6,88 delitti per 100mila residenti, Basilicata (3,23) e Umbria (2,65).

**Tab.4 - Delitti di peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui nelle regioni italiane (media 2021-2023)**

| Regione                | Reati Comm per 100K Res |
|------------------------|-------------------------|
| MOLISE                 | 6,88                    |
| BASILICATA             | 3,23                    |
| UMBRIA                 | 2,65                    |
| <b>SICILIA</b>         | <b>2,44</b>             |
| LAZIO                  | 2,32                    |
| PUGLIA                 | 2,25                    |
| CALABRIA               | 2,09                    |
| MARCHE                 | 1,98                    |
| VALLE D'AOSTA          | 1,56                    |
| <b>MEDIA NAZIONALE</b> | <b>1,53</b>             |
| ABRUZZO                | 1,49                    |
| FRIULI VENEZIA GIULIA  | 1,46                    |
| LIGURIA                | 1,42                    |
| TOSCANA                | 1,39                    |
| CAMPANIA               | 1,20                    |
| SARDEGNA               | 1,19                    |
| VENETO                 | 1,13                    |
| PIEMONTE               | 1,10                    |
| EMILIA ROMAGNA         | 0,97                    |
| LOMBARDIA              | 0,84                    |
| TRENTINO ALTO ADIGE    | 0,58                    |

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

**Fig. 7 - Cartografia regionale dei delitti di peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui**



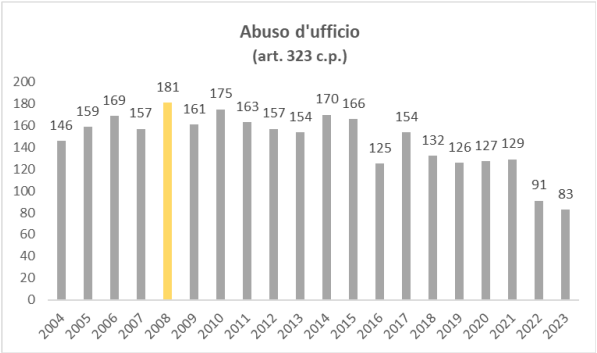
Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno



**Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)**

Per il reato di abusi d’ufficio (Fig. 8) la dinamica della criminalità appare in generale riduzione tendenziale nel territorio regionale soprattutto a partire dal 2008 anno con il numero più elevato di delitti (n.181) fino al 2023 che si distingue per essere quello con il valore più basso (n. 83 delitti).

Fig. 8 – Delitti di “abuso d’ufficio” commessi in Sicilia dal 2004 al 2023



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

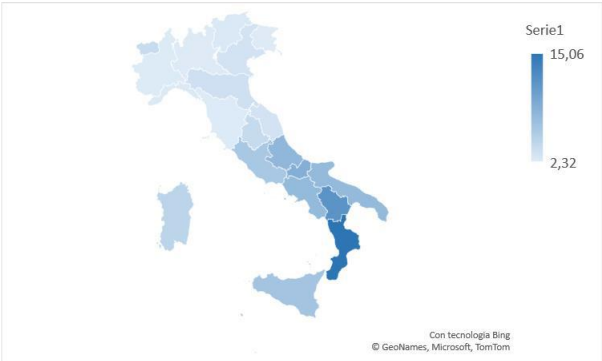
Restringendo l’ambito di applicazione all’ultimo triennio (2020-2023) il tasso di delittuosità riferito alla Sicilia si attesta su un valore medio pari a 6,49 reati per 100mila abitanti residenti a fronte di un valore medio nazionale che risulta pari a 4,85 reati (Tab.5). Nella graduatoria regionale si osserva una situazione di maggiore delittuosità nei territori del Centro Sud con particolare riguardo alla Calabria e alla Basilicata registrando valori molto alti rispetto a quelli delle altre regioni e alla media nazionale, rispettivamente pari a 15,06 e 11,74 reati per 100mila residenti. In questa specifica graduatoria la Lombardia si distingue per avere il valore più basso e pari a 2,32 reati.

Tab.5 - Delitti di abuso d’ufficio nelle regioni italiane (media 2021-2023)

| Regione               | Reati Comm per 100K Res |
|-----------------------|-------------------------|
| CALABRIA              | 15,06                   |
| BASILICATA            | 11,74                   |
| MOLISE                | 8,76                    |
| ABRUZZO               | 7,90                    |
| CAMPANIA              | 7,66                    |
| PUGLIA                | 7,58                    |
| SICILIA               | 6,49                    |
| LAZIO                 | 6,14                    |
| MEDIA NAZIONALE       | 4,85                    |
| SARDEGNA              | 4,72                    |
| UMBRIA                | 4,08                    |
| VALLE D'AOSTA         | 3,90                    |
| EMILIA ROMAGNA        | 3,45                    |
| VENETO                | 3,14                    |
| MARCHE                | 3,13                    |
| TRENTINO ALTO ADIGE   | 2,51                    |
| LIGURIA               | 2,47                    |
| TOSCANA               | 2,40                    |
| PIEMONTE              | 2,36                    |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 2,35                    |
| LOMBARDIA             | 2,32                    |

Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

Fig. 9 - Cartografia regionale dei delitti di abuso d’ufficio



Fonte: Servizio Statistica e analisi economica della Regione – Elaborazioni su dati Ministero dell’Interno

## **Conclusioni**

L'analisi complessiva dei reati corruttivi contro la Pubblica Amministrazione in Sicilia mette in luce, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerato, andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia evidenziano, pur considerando l'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, una generale tendenza alla diminuzione della maggior parte dei delitti. I dati riferiti al 2023 evidenziano invece un peggioramento della situazione rispetto agli ultimi anni, registrando una nuova crescita complessiva dei reati. Dal punto di vista territoriale, le analisi dell'ultimo triennio confermano tassi di delittuosità più elevati generalmente nelle regioni del Sud, per tutte le tipologie di reato. In questo contesto, la Sicilia presenta tassi di criminalità sempre superiori alla media nazionale, pur non collocandosi mai tra quelle con valori più alti tra le regioni meridionali.

### **Per saperne di più:**

[https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-06/i\\_reati\\_corruttivi\\_maggio\\_2024.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2024-06/i_reati_corruttivi_maggio_2024.pdf)

---

#### **STATISTICHE ONLINE NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI**

*a cura del Dipartimento Bilancio e Tesoro della  
Regione Siciliana, Servizio Statistica ed Analisi  
Economica*

---

#### **REDAZIONE DELLA PRESENTE MONO- GRAFIA**

*Dr. Pietro Ruolando*

*Dr. Carmelo Cacciatore*

Servizio Statistica ed Analisi Economica

#### **PER INFORMAZIONI**

+39 091.7076761; +39 091 7076584

[servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it)

#### **Sito internet**

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/servizio-statistica-ed-analisi-economica/attivita>

*e-mail: [servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it)*



# Appendice

Tab. A1 - CPI 2023– Ranking e punteggio (mappa globale)

| PUNTEGGIO/PAESE |                |    |                                  |    |                       |    |                     |    |                        |    |                          |    |                                  |
|-----------------|----------------|----|----------------------------------|----|-----------------------|----|---------------------|----|------------------------|----|--------------------------|----|----------------------------------|
| 90              | Denmark        | 68 | United Arab Emirates             | 52 | Fiji                  | 42 | Moldova             | 36 | Ukraine                | 29 | Bolivia                  | 22 | Congo                            |
| 87              | Finland        | 67 | Taiwan                           | 52 | Saudi Arabia          | 42 | North Macedonia     | 35 | Bosnia and Herzegovina | 29 | Pakistan                 | 22 | Guinea-Bissau                    |
| 85              | New Zealand    | 66 | Chile                            | 51 | Malta                 | 42 | Trinidad and Tobago | 35 | Dominican Republic     | 29 | Papua New Guinea         | 21 | Eritrea                          |
| 84              | Norway         | 64 | Bahamas                          | 51 | Mauritius             | 41 | Burkina Faso        | 35 | Egypt                  | 28 | Gabon                    | 20 | Afghanistan                      |
| 83              | Singapore      | 64 | Cabo Verde                       | 50 | Croatia               | 41 | Kosovo              | 35 | Nepal                  | 28 | Laos                     | 20 | Burundi                          |
| 82              | Sweden         | 63 | Korea, South                     | 50 | Malaysia              | 41 | South Africa        | 35 | Panama                 | 28 | Mali                     | 20 | Chad                             |
| 82              | Switzerland    | 62 | Israel                           | 49 | Greece                | 41 | Vietnam             | 35 | Sierra Leone           | 28 | Paraguay                 | 20 | Comoros                          |
| 79              | Netherlands    | 61 | Lithuania                        | 49 | Namibia               | 40 | Colombia            | 35 | Thailand               | 27 | Cameroon                 | 20 | Democratic Republic of the Congo |
| 78              | Germany        | 61 | Portugal                         | 48 | Vanuatu               | 40 | Côte d'Ivoire       | 35 | Ecuador                | 26 | Guinea                   | 20 | Myanmar                          |
| 78              | Luxembourg     | 60 | Latvia                           | 47 | Armenia               | 40 | Guyana              | 34 | Indonesia              | 26 | Kyrgyzstan               | 20 | Sudan                            |
| 77              | Ireland        | 60 | Saint Vincent and the Grenadines | 46 | Jordan                | 40 | Suriname            | 34 | Malawi                 | 26 | Russia                   | 20 | Tajikistan                       |
| 76              | Canada         | 60 | Spain                            | 46 | Kuwait                | 40 | Tanzania            | 34 | Philippines            | 26 | Uganda                   | 18 | Libya                            |
| 76              | Estonia        | 59 | Botswana                         | 46 | Montenegro            | 40 | Tunisia             | 34 | Sri Lanka              | 25 | Liberia                  | 18 | Turkmenistan                     |
| 75              | Australia      | 58 | Qatar                            | 45 | Bulgaria              | 39 | India               | 34 | Turkey                 | 25 | Madagascar               | 17 | Equatorial Guinea                |
| 75              | Hong Kong      | 57 | Czechia                          | 45 | Sao Tome and Principe | 39 | Kazakhstan          | 33 | Angola                 | 25 | Mozambique               | 17 | Haiti                            |
| 73              | Belgium        | 56 | Dominica                         | 44 | Jamaica               | 39 | Lesotho             | 33 | Mongolia               | 25 | Nigeria                  | 17 | Korea, North                     |
| 73              | Japan          | 56 | Italy                            | 44 | Jamaica               | 39 | Maldives            | 33 | Peru                   | 24 | Bangladesh               | 17 | Nicaragua                        |
| 73              | Uruguay        | 56 | Slovenia                         | 43 | Benin                 | 38 | Morocco             | 33 | Uzbekistan             | 24 | Central African Republic | 16 | Yemen                            |
| 72              | Iceland        | 55 | Costa Rica                       | 43 | Ghana                 | 37 | Argentina           | 32 | Niger                  | 24 | Iran                     | 13 | South Sudan                      |
| 71              | Austria        | 55 | Saint Lucia                      | 43 | Oman                  | 37 | Albania             | 31 | El Salvador            | 24 | Lebanon                  | 13 | Syria                            |
| 71              | France         | 54 | Poland                           | 43 | Senegal               | 37 | Belarus             | 31 | Kenya                  | 24 | Zimbabwe                 | 13 | Venezuela                        |
| 71              | Seychelles     | 54 | Slovakia                         | 43 | Solomon Islands       | 37 | Ethiopia            | 31 | Mexico                 | 23 | Azerbaijan               | 11 | Somalia                          |
| 71              | United Kingdom | 53 | Cyprus                           | 43 | Timor-Leste           | 37 | Gambia              | 31 | Togo                   | 23 | Guatemala                |    |                                  |
| 69              | Barbados       | 53 | Georgia                          | 42 | Bahrain               | 37 | Zambia              | 30 | Djibouti               | 23 | Honduras                 |    |                                  |
| 69              | United States  | 53 | Grenada                          | 42 | China                 | 36 | Algeria             | 30 | Eswatini               | 23 | Iraq                     |    |                                  |
| 68              | Bhutan         | 53 | Rwanda                           | 42 | Cuba                  | 36 | Brazil              | 30 | Mauritania             | 22 | Cambodia                 |    |                                  |
|                 |                | 53 | Rwanda                           | 42 | Hungary               | 36 | Serbia              |    |                        |    |                          |    |                                  |

Fonte: Transparency International

Tab. A2 - Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi nella regione Sicilia dal 2004 al 2023

|   | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
| Art. 314 -Peculato-   | 37   | 47   | 23   | 33   | 32   | 33   | 43   | 36   | 65   | 59   | 54   | 46   | 41   | 40   | 28   | 52   | 36   | 30   | 30   | 54   | 819    |
| Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-            | 4    | 2    | 1    | 2    | 2    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 2    | 1    |      | 1    |      |      |      | 1    |      | 22     |
| Art. 317 -Concussione-  | 18   | 17   | 11   | 15   | 18   | 24   | 16   | 19   | 17   | 14   | 10   | 10   | 5    | 10   | 7    | 6    | 5    | 5    | 5    | 11   | 243    |
| Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-                | 4    | 4    | 2    | 1    | 1    | 1    |      | 2    | 2    | 1    |      | 3    | 2    |      | 4    | 1    | 5    | 1    | 2    | 2    | 38     |
| Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-     | 6    | 9    | 11   | 5    | 12   | 15   | 2    | 11   | 5    | 8    | 5    | 8    | 10   | 13   | 11   | 19   | 10   | 10   | 10   | 5    | 185    |
| Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-                        |      | 1    |      |      |      | 1    | 1    |      |      | 1    |      | 2    | 2    |      | 1    | 1    | 2    | 1    |      | 2    | 15     |
| Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-    |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 6    | 3    | 6    | 4    | 7    | 3    | 2    | 6    | 2    | 4    | 4    | 47     |
| Art. 320 -Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio- | 3    |      |      |      |      | 2    |      | 4    | 1    | 3    |      |      |      | 1    | 3    | 2    |      | 2    | 2    | 1    | 24     |
| Art. 321 -Pene per il corruttore-                                   | 7    | 6    | 4    | 4    | 7    | 8    | 1    | 10   | 1    | 8    | 1    | 4    | 6    | 12   | 11   | 15   | 9    | 11   | 7    | 2    | 134    |
| Art. 322 -Istigazione alla corruzione-                              | 11   | 4    | 5    | 3    | 8    | 7    | 4    | 6    | 6    | 7    | 5    | 11   | 3    | 5    | 14   | 7    | 4    | 6    | 4    | 13   | 133    |
| Art. 323 -Abuso d'ufficio-  | 146  | 159  | 169  | 157  | 181  | 161  | 175  | 163  | 157  | 154  | 170  | 166  | 125  | 154  | 132  | 126  | 127  | 129  | 91   | 83   | 2.925  |
| Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-                       |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 1    | 2    | 1    | 1    | 2    | 4    | 11     |
| Totale  | 236  | 249  | 226  | 220  | 261  | 253  | 243  | 252  | 255  | 262  | 249  | 258  | 199  | 242  | 216  | 233  | 205  | 198  | 158  | 181  | 4596   |

Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tab. A3- Andamento della delittuosità in Sicilia suddivisa in quattro macro categorie

|   | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totale | Var. %<br>2004-2023 |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|---------------------|
| <b>Concussione</b><br>(artt. 317 e 319 quater c.p.)                                       | 18   | 17   | 11   | 15   | 18   | 24   | 16   | 19   | 17   | 20   | 13   | 16   | 9    | 17   | 10   | 8    | 11   | 7    | 9    | 15   | 290    | -16,7               |
| <b>Reati corruttivi</b><br>(artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)        | 31   | 24   | 22   | 13   | 28   | 34   | 8    | 33   | 15   | 28   | 11   | 28   | 23   | 31   | 45   | 47   | 31   | 32   | 27   | 29   | 540    | -6,5                |
| <b>Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui</b><br>(artt. 314 e 316 c.p.) | 41   | 49   | 24   | 35   | 34   | 34   | 44   | 37   | 66   | 60   | 55   | 48   | 42   | 40   | 29   | 52   | 36   | 30   | 31   | 54   | 841    | 31,7                |
| <b>Abuso d'ufficio</b><br>(art. 323 c.p.)   | 146  | 159  | 169  | 157  | 181  | 161  | 175  | 163  | 157  | 154  | 170  | 166  | 125  | 154  | 132  | 126  | 127  | 129  | 91   | 83   | 2.925  | -43,2               |
| <b>totale</b>   | 236  | 249  | 226  | 220  | 261  | 253  | 243  | 252  | 255  | 262  | 249  | 258  | 199  | 242  | 216  | 233  | 205  | 198  | 158  | 181  | 4.596  | -23,3               |

Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.